**INTRODUZIONE AL MONDO DELLA SICURITY**

****

Viviamo in un’epoca in cui la sicurezza dei negozi, dei centri commerciali, dei mercati, delle strade, piazze, stazioni, ecc. è un problema che riguarda tutti, indistintamente. Da enti ed istituzione che dovrebbero garantire la pubblica sicurezza, attraverso attività di prevenzione e contrasto, ai comuni cittadini che vorrebbero sentirsi al sicuro sia nelle proprie città che quando viaggiano, fino a piccoli e grandi commercianti che sentono al tempo stesso il bisogno di proteggere se stessi, i propri dipendenti, i propri clienti, ed i propri beni.

È un dato di fatto ormai che ci si senta costantemente minacciati, che si viva in una condizione psicologica di potenziale pericolo, in poche parole, che non ci si senta al sicuro. Il pericolo può essere rappresentato dalla minaccia terroristica, ma anche da furti e rapine. Le grandi città si presentano militarizzate. Ultimamente si avverte il pericolo di azioni, anche solo dimostrative, che potrebbero colpire “soft target” come i centri commerciali.

Formazione e informazione

A partire dai tragici fatti dell’11 Settembre 2001, l’intera comunità internazionale si è resa conto che la sicurezza di infrastrutture ed edifici è indispensabile per garantire un soddisfacente livello di salvaguardia di beni materiali e, soprattutto, di vite umane.

Mai come in questo momento la sicurezza è diventata una necessità; basti ricordare con che drammatica frequenza, e con quale ampia e casuale distribuzione spaziale, si sono succeduti e purtroppo continuano a succedersi i più gravi attacchi terroristici (Istanbul, Madrid, Londra, Parigi, Stoccolma, Berlino...). E basta ascoltare i notiziari locali o leggere le pagine di cronaca, per rendersi conto della minaccia continua con cui sono costretti a convivere commercianti e comuni cittadini, per il rischio legato a rapine ed altri eventi criminosi condotti con modalità sempre più cruente.

È quindi sempre più necessario, ed in taluni casi indispensabile, dotarsi di efficienti sistemi di gestione della sicurezza. La domanda di sicurezza è costantemente in crescita, e determina una sempre maggiore richiesta di sistemi di videocontrollo, antifurto, antirapina, antitaccheggio, antintrusione, etc.

Tale necessità riguarda luoghi caratterizzati da presenza di grandi masse che stazionano o transitano (stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti e porti, strade e piazze pubbliche, ecc.), così come riguarda luoghi privati, ma di pubblica fruizione (negozi, centri commerciali, luoghi di spettacolo, ecc.), specie se caratterizzati da particolare e prevedibile affollamento.

Fortunatamente è già in atto una generale presa di coscienza della necessità di costruire, o migliorare e perfezionare, i sistemi di sicurezza, laddove la sicurezza viene intesa soprattutto come security, ovvero come protezione di persone e beni immateriali e materiali, edifici e infrastrutture, da attacchi volontari e premeditati.

L’esigenza che si avverte è di una sicurezza di tipo non invasivo, efficace nei controlli e non limitativa della libertà e della privacy della collettività. Per tali ragioni la sicurezza viene considerata come un valore aggiunto dei servizi che ci si aspetta da strutture ed infrastrutture, sia pubbliche che private, perché ne risulti valorizzata l’affidabilità dell’uso della stessa da parte di tutti e per

qualsivoglia finalità. La qualità del livello di security messo a disposizione permette di elevare in modo significativo il valore del servizio offerto, ed oggi più che mai tale aspetto può fare la differenza.

Per tradurre in pratica tali concetti, e poter perseguire l’atteso innalzamento del livello di security, si rendono necessari, fin dalle prime fasi valutative, approcci mirati, competenti, professionali, in una parola, “specialistici”.

Gli aspetti da considerare, per mettere in atto interventi adeguati, sono molteplici. Occorre effettuare opportune analisi di vulnerabilità, calcolare il danno provocato nel caso dei diversi ipotetici scenari minacciosi, analizzare gli scenari di pericolo creando procedure organiche da eseguire sia in condizioni ordinarie di lavoro sia straordinarie in caso d’emergenza.

A seguito e sulla base di tale fase di analisi preliminare, occorre che vengano stabilite l’architettura e le peculiarità di un sistema di sicurezza integrato, che dovrà risultare perfettamente funzionante per costituire uno strumento efficace a disposizione della security. In tale ambito occorre tenere conto dell’evoluzione della tecnologia in questo campo, di tutti gli enti che devono essere informati e che, in caso di pericolo, devono intervenire per garantire la migliore gestione dell’emergenza. Un ruolo rilevante, nell’attuazione delle procedure di emergenza, è ricoperto dalla rete di comunicazione, dalla centrale operativa, dagli addetti alla vigilanza e alla sicurezza, dagli enti e dalle Forze dell’Ordine chiamati eventualmente ad intervenire.

Per garantire accettabili livelli di sicurezza, nonché per condurre una corretta valutazione costi/benefici, è necessaria un’attenta analisi degli scenari incidentali e dei livelli di pericolosità dovuti sia a fattori di rischio specifici del particolare contesto, sia alla reale possibilità di essere uno scenario possibile per attacchi di vario genere.

Il raggiungimento di un elevato livello di sicurezza è la conseguenza dell’applicazione di opportune metodologie di analisi durante la fase preliminare di progettazione, in cui scegliere le tecniche e/o le contromisure procedurali per ridurre il rischio residuo ad un livello ritenuto accettabile.

Un sistema integrato di sicurezza si intende come quella componente tecnologica che, insieme alla sicurezza fisica (barriere, recinzioni, ecc.) ed alla sicurezza procedurale (risorse umane, procedure, ecc.), risulta fondamentale per la realizzazione di un efficiente sistema di gestione della sicurezza.

La progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza devono garantire un soddisfacente livello di sicurezza e di gestione delle emergenze, facendo in modo che tutte le componenti impiantistiche siano integrabili, e che possano interagire reciprocamente. Le tecnologie impiegate devono pertanto rispondere ad elevati standard di efficienza, di affidabilità nel tempo e di capacità di integrazione reciproca durante le procedure di gestione, tanto in situazioni convenzionali, quanto, ed in particolar modo, in scenari di emergenza. Il sistema dovrà inoltre essere caratterizzato da semplicità gestionale, per consentire all’operatore della sicurezza di gestire il sistema in maniera efficiente ed efficace, ponendolo nelle migliori condizioni di lavoro e garantendogli la possibilità di mantenere elevato il livello d’attenzione.

Resta un elemento fondamentale il poter disporre di figure professionali qualificate, capaci di analizzare e studiare in maniera efficace il problema della sicurezza e progettare una risposta estremamente funzionale, nonché aderente e calzante alle effettive necessità ed allo specifico contesto.

Nei prossimi Fogli Tecnici verranno approfonditi, in materia di gestione della security, i temi del contesto normativo, delle regole e dei principi della privacy, delle norme CEI sull’installazione e dell’obbligo di progettazione, degli impianti di videosorveglianza nei diversi contesti, dell’applicazione alla domotica, e numerosi altri temi e spunti legati al mondo della security.

Ing. Danilo Serafino

Milano Ingegneria Srl

***Fonte: FTS Foglio Tecnico di Aggiornamento Sicurezza***